

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00525517
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stolone
OGTN - Denominazione /dedicazione	Stolone del Volto Santo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
------------------	-------

LDCN - Denominazione	Museo della Cattedrale
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Martino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSF - A	1387
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lucchese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ traforo/ bulinatura/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISV - Varie	edicole: 20 x 11
MISV - Varie	figure: 7/8 x 7/8
MISV - Varie	Madonna: 22.1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Le numerose e pesanti ridorature hanno spesso offuscato la cesellatura. Una delle edicole è stata rifatta in seguito al furto del 1951. Rifacimenti a fusione riguardano anche alcune delle parti architettoniche nelle quali si riscontrano anche ammaccature e perdite parziali. L'attuale montaggio non rispetta l'ordinamento originario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il fregio del Volto Santo consiste in due fasce orizzontali in argento

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>sbalzato, cesellato e dorato che orlano la veste nella parte superiore ed in quella inferiore, unite da uno stolone centrale. I tre pezzi sono completamente percorsi da venti edicole includenti busti di Santi e definite nella parte inferiore da una parapetto poggiante su peducci e traforato a rosette quadrilobe, inframezzate da balaustri. I Santi, fissati mediante linguette, sono collocati su uno sfondo a ramages cesellato e bulinato ed affiancati da pinnacoli sorreggenti piccole statue, la copertura è definita da tre timpani traforati sovrastati da baldacchino. Nella fascia superiore sono sei edicole, otto in quella inferiore. Lungo lo stolone, partendo dall'alto, sono raffigurati Cristo, quattro Santi e la Vergine con il Bambino a figura intera; tranne San Pietro e San Paolo, collocati ai lati della Madonna, i santi sono privi di attributi che li identifichino.</p>
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4 : 11 F 25 : 11 H (GIOVANNI EVANGELISTA) : 11 H (...) 0) : 11 H (PIETRO) : 11 H (PAOLO) :
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: MADONNA, BAMBINO, GIOVANNI EVANGELISTA, SANTI, SAN PIETRO, SAN PAOLO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sotto la statua della Vergine
ISRI - Trascrizione	Restaurato A.D.S. MDCCCL
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone
ISRI - Trascrizione	Il nob. il Sig. Federigo Cittadella come Operaio di Santa Croce fece accomodare e ridorare da Francesco Rispoli Napoletano l'anno 1795.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone
ISRI - Trascrizione	Il cap. di S. Martino fece restaurare e dorare di nuovo nell'anno 1850 da Pietro Casali e Sebastiano del Bianco
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone
ISRI - Trascrizione	Ripulito da me Pier Antonio Martini di Lucca il 1824
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone

ISRI - Trascrizione	Ripulita da Michel Angelo Vambré l'anno 1723
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone
ISRI - Trascrizione	Dorata in bottega Favilla il 1930 Restaur. nella medesima bottega dopo il furto e il ritrovamento del 1951
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone
ISRI - Trascrizione	Si net. nel 1696 in botte.a di Gi.ni Vambré fiamme.go
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sul retro dello stolone
ISRI - Trascrizione	Si netto nel 1663 in botte.a di Contro e Masuchi et il 1651 indorò Ambrogio gianni Feziante
	<p>Secondo la tradizione la tunica della statua del Volto Santo presentava vari ornamenti in oro, che alla fine del Trecento si presentavano in pessime condizioni. Allo scopo di sopperire alle vecchie e rovinate decorazioni, furono chieste sovvenzioni al comune di Lucca, che, in data 23 agosto 1382, concesse 100 fiorini doro, del tutto insufficienti all'impresa (ASLu, Consiglio di Stato, 1382, 23 agosto). I soldi furono assegnati al banchiere Giovanni Cagnoli e al mercante Bartolomeo Balbani per "reaptatione et ornamentis beati Vultus Sancti" (ASLu, Camerlengo Generale). Poco più tardi lo stesso Cagnoli paga all'intermediario Stefano Rosso da Pisa 254 fiorini. L'opera risultava già compiuta nel febbraio del 1834. Benché le botteghe di oreficeria lucchesi fossero molto attive, fu coinvolto un artista straniero. A testimonianza di ciò il fatto che il pagamento fosse stato effettuato tramite un intermediario finanziario, identificato con Stefano Rosso da Pisa. Probabilmente l'opera fu realizzata a Pisa, come ci attesta anche l'analisi stilistica effettuata dalla Baracchini, la quale, insieme al Caleca, aveva già notato caratteri iconografici e stilistici peculiari alla scultura di Nino Pisano e dei suoi seguaci più stretti. Tra i possibili candidati riconosciamo Piero di Enrico da Alemagna, detto anche Piero d'Arrigo tedesco, orafo originario di Basilea e attivo a Lucca tra 1373 e 1375. In occasione della doratura effettuata da Mario Favilla nel 1930, che comportò anche lo smontaggio dell'opera, furono eseguiti una serie di disegni di particolari dello stolone, tra i quali quello della perduta Madonna del manicotto. I disegni sono ad oggi conservati nella bottega di Nello Giovacchini. La Madonna, rubata nel 1951, fu poi sostituita con la copia di un'altra figura della cinta, ma il disegno ci permette di identificare nella figura parallela il San Giovanni dolente. Indipendentemente da ciò, la figura della Madonna ci ricorda l'analogia figura della Madonna della predella dell'altare di San Jacopo realizzato da Piero di Enrico da Alemagna a Pistoia, a testimonianza della consonanza stilistica e quindi della probabile</p>

NSC - Notizie storico-critiche

paternità dell'artista su alcune statue dello stolone. È interessante notare come la sacralità induca spesso al riuso degli elementi più antichi e talvolta alla loro riproduzione, fedele, ma non priva di un intento di aggiornamento. Alla fine del Trecento risalgono le 22 edicole, i fondi e le riprese a ramages, che Baracchini e Caleca avevano ricondotto a maestranze affini al maestro del Dossale del battistero di Firenze, mentre avevano attribuito i pinnacoli ad un seguace del maestro della croce dei Pisani. Non sappiamo quanto, con tale nuovo intervento, sia stato recuperato delle parti più antiche e quanto rifatto ex novo, certo è che molte delle figure di Santi appaiono improntate su caratteri analoghi a quelli della Vergine dello stolone, anch'essa ricondotta da Baracchini e Caleca al maestro del dossale di San Jacopo. Ad esempio il Santo papa nella prima nicchia a sinistra del fregio superiore, il Santo vescovo dell'ultima nicchia a destra ed i due Santi giovanili (III nicchia del fregio superiore e Idi quello inferiore), presentano volti costruiti in maniera identica a quello del Bambino. Mentre la Vergine ed alcuni Santi hanno una definizione completa della testa, altri costruiti solo sulla parte anteriore, sono stati palesemente realizzati in contemporanea con le nicchie architettoniche, pensati per una loro collocazione all'interno di esse. Molte delle figure entro le edicole si presentano incongruenti rispetto alle edicole, certamente realizzate alla fine del XIV secolo. Si evince in modo chiaro dal modo in cui esse sono inserite nelle edicole e soprattutto dal grado di finitura che riguarda anche parti non visibili, al punto da far immaginare che, se fossero state realizzate appositamente, sarebbero state, come è presumibile, rifinite solo nei punti visibili. Pilastrini e baldacchini rimandano al dossale del battistero di Firenze, che, allogato nel 1366, fu completato da Leonardo di S. Giovanni e Berto di Geri, e infine da Cristoforo di Paolo nel 1387. Evidentemente quindi le edicole dello stolone prendono a modello un esempio assolutamente coevo. Interessanti sono anche le statuine poste a coronamento delle edicole, giudicate, di poco successive alle stesse edicole: esse rammentano le aggiunte poste a coronamento della croce dei Pisani, ai quali sono anche legate da un punto di vista stilistico. Rammentiamo che molto acceso è stato il dibattito circa la realizzazione dell'opera e le sue stratificazioni; addirittura nel 1991 Concioni ha ipotizzato che lo stolone debba essere identificato con quello rubato il 25 gennaio 1373 dal priore del monastero agostiniano di S. Maria di Fregionaia, poi modificato tra 1382 e 1384: le due opere appaiono estremamente affini anche nelle descrizioni del fregio dell'ampia documentazione riguardante il furto. Continua nelle annotazioni

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Ghilardi Lucio

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAELUMS_32555

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTD - Data	1382, 23 agosto
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTD - Data	1384, 19 febbraio
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTD - Data	1638, 15 gennaio
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTA - Autore	B. Beverini
FNTD - Data	1665 apr. 19 post - ante
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTD - Data	1795 ag. 18
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTD - Data	1850 sett. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ridolfi E.
BIBD - Anno di edizione	1882
BIBH - Sigla per citazione	00000959
BIBN - V., pp., nn.	pp. 153-154
BIBI - V., tavv., figg.	n. 608
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000102
BIBN - V., pp., nn.	p. 72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baracchini C./ Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00000122
BIBN - V., pp., nn.	pp. 143, 64-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	CSM00019
BIBN - V., pp., nn.	pp. 82-83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	A. R.Calderoni Masetti-S.Carobbi-G.Grillotti-P.Sodini
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	CSM00021
BIBN - V., pp., nn.	pp. 144-150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Graziano Concioni ; Claudio Ferri; Giuseppe Ghilarducci
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	CSM00022
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-28
BIL - Citazione completa	..est vestitus drappo serico habens frigium, in medio cum opere argenteae in quo sunt capita prophetarum et Apostolorum distincta eleganti artificio, Pars a frigio supra est lignea, in inferior est vestita raso nigro... habet in capite diadema cum corona et tam in dicta corona quam in frigio, quo cingitur et discendi usque ad pedes et extremitatem vestium sunt infixi nonnulli lapilli, qui tamdum non videtur esse multi valoris. Frigium ipsum cum esset iam decoloratum et deturpatum in proxima ultim

BIL - Citazione completa	BSL, Ms. 1875 B. Beverini “Vita di S.Agnese” contiene : “ Il pellegrino guidato (...) Lucca”1665 apr. 19 post - ante 1686 (morte di B.Beverini) (per Donati 1669 ca.) “Gli ornamenti che la pietà e generosità de’ Cittadini hanno fatti intorno a questa divina Imagine, sono molti, e di gran consideratione. Intorno alla Croce fino alle ginocchia gira un grand’arco d’argento lavorato all’antica, dal mezzo fino a piedi scorre una tunica di velluto nero, quale è cinta con un cingolo d’argento, che cade
BIL - Citazione completa	1795 ag. 18 Pagamento all’argentiere Francesco Rispoli “per aver accomodato e ripulito vari pezzi di argento dell’Abito del Volto Santo “ (descrizione dettagliata dell’intervento) Ricevute 1795 lug. – 1796 giu. n.4 (n.16?)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra d'arte sacra dal secolo VI al secolo XIX
MSTL - Luogo	Lucca
MSTD - Data	1957
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Volto Santo storia e culto
MSTL - Luogo	Lucca
MSTD - Data	1982
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Oreficeria sacra a Lucca dal XIII al XV secolo
MSTL - Luogo	Lucca
MSTD - Data	1990
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Pini A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Cacciapaglia M.G.
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello A.
AN - ANNOTAZIONI	